

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25.

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.
Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida »

Fra i Candidati

Siamo lieti di vedere fra i nomi dei candidati politici proposti dal Gran Consiglio Fascista al prossimo plebiscito del popolo italiano gli on. avv. Edoardo Rotigliano, march. Emanuele Trigona e avv. Alfredo Bruchi che da non pochi anni ci seguono con benevolenza nella nostra modesta opera giornalistica. Fra i designati figurano anche, e ne siamo egualmente lieti, S. E. Dario Lupi, l'on. Paolo Orano e il dott. Giorgio Alberto Chiurco-segretario federale di Siena.

La designazione di essi alla candidatura politica ci dice che hanno alte benemeritenze, meriti insigni, e che sono ben degni di andare alla Camera a rappresentarvi la continuità del Regime, vita e potenza dell'Italia.

EDOARDO ROTIGLIANO — Era già deputato, ed alla Camera prese sempre parte alle discussioni dei più importanti problemi politici, finanziari ed economici.

E' molto stimato per il suo valore personale, per la dottrina e la rettitudine, per l'alto intelletto e l'animo nobilissimo, aperto alle più pure idealità.

Fu interventista con la mente e con l'azione andò alla guerra dove, raggiunto il grado di capitano, si guadagnò una medaglia d'argento e due di bronzo al valor militare e due croci.

E' stato a Montalcino in occasioni di cerimonie patriottiche e si è interessato premurosamente dei nostri bisogni tutte le volte che ne è stato richiesto.

EMANUELE TRIGONA — A Firenze è a capo di una delle più importanti Società Industriali della Toscana *La Magona d'Italia*, è inoltre autorevolissimo presidente della Federazione Industriale fascista e fa parte del Consiglio provinciale dell'Economia.

Figura di gentiluomo distinto, nato da una delle più nobili famiglie italiane, il marchese Trigona svolge un'attività intelligente e feconda in vari campi ed è molto stimato anche fuori della provincia di Firenze.

ALFREDO BRUCHI — Venuto da Grosseto a Siena ancora giovanetto insieme alla famiglia e laureatosi in giurisprudenza entrò subito nella vita pubblica e ricoprì importanti cariche.

Al Comune di Siena fu consigliere ed assessore, capeggiò sempre le correnti antidemocratiche ed antisocialiste. Nel 1913 fu candidato politico per il Collegio di Siena riportando una cospicua votazione. Nel 1915 fu nominato membro della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi. Nel luglio del 1916, rimasto vacante il posto di provveditore, ne fu affidata la reggenza all'avv. Bruchi ed in seguito all'ottima prova da lui data in questo ufficio il Consiglio comunale lo nominò provveditore effettivo nell'agosto 1917. Durante il provveditorato dell'avv. Bruchi il grande Istituto provveditorato del Monte dei Paschi ha assunto l'alto posto che di Credito Toscano ha assunto l'alto posto che oggi occupa. L'incremento è dimostrato dai depositi che da 180 milioni che erano nel 1916 raggiungono presentemente la cifra di un miliardo e duecento milioni. La floridezza del Monte dei Paschi ha permesso a questo di svolgere un'azione vastamente benefica nel campo dell'Economia Nazionale e della beneficenza permettendo un'attuazione delle opere pubbliche special-

mente nelle Province di Siena e Grosseto per le anticipazioni che l'Istituto ha fatto e fa a favore degli enti pubblici. Il Monte dei Paschi è oggi l'organismo bancario che raccoglie la maggior somma di depositi in Toscana ed ha carattere interregionale con fini nazionali spiccatissimi. L'avv. Bruchi ha fiancheggiato fin dall'origine l'azione del Governo fascista. Egli conta amici ed ammiratori nel campo finanziario e politico ed è nota la profonda amicizia con Ferdinando Martini del quale l'avv. Bruchi godeva la particolare fiducia tanto da essere nominato esecutore testamentario dell'illustre scomparso.

Il gr. uff. Alfredo Bruchi dà pieno affidamento di portare nella Camera fascista la viva voce di Siena e delle altre buone popolazioni della Provincia.

DARIO LUPI — Sottosegretario alla Pubblica Istruzione si fece animatore delle più nobili iniziative come quella per la creazione dei *Parchi della Rimembranza*: E' oratore forbito: i suoi discorsi si ascoltano volentieri per la elevatezza dei concetti e per la forma tersa ed elegante.

E' un fascista fervente, un italiano purissimo. Naturale che sia circondato da simpatie e da ammirazione.

PAOLO ORANO — E' un pubblicista dei più noti e dei più apprezzati. Ha un cospicuo patrimonio culturale e spirituale e fu uno dei più entusiasti sostenitori del Fascismo fin dagli albori.

GIORGIO ALBERTO CHIURCO — Squadrista della vigilia, vecchia e fedele camicia nera, nacque a Rovigo d'Istria nel 1895. Coltivò — scrive il *Popolo Senese* — la fiamma dell'irredentismo appena comprese il fascino della Patria che gli era stata negata. Frequentò le Università di Vienna, di Graz, di Padova e di Siena dove si laureò in Medicina e Chirurgia e dove recentemente conseguì la libera docenza in Patologia chirurgica.

Ha scritto la « Storia della Rivoluzione Fascista » che sarà pubblicata nel X annuale della fondazione dei Fasci.

Adolfo Temperini

Milano e la sua grande Fiera

Alla distanza di poche settimane dall'apertura la Fiera di Milano promette di avere il più lusinghiero e magnifico successo. Sarà una superba manifestazione di lavoro di progresso e di civiltà e formerà l'auspicio e la forza per nuove conquiste e per un nuovo balzo in avanti.

Il successo sarà il frutto di una propaganda intelligente e razionale fatta con l'appoggio disinteressato della stampa italiana, sempre pronta ad aiutare con entusiasmo e cordialità tutte le iniziative che danno fama e benessere alla Nazione.

Si accorra da ogni parte del mondo a Milano nel prossimo aprile per rendere omaggio alla volontà fattiva del forte popolo della Metropoli lombarda, per esaltare e celebrare — ripetiamo — una magnifica sagra di forza e di lavoro, il grande avvenimento annuale che si compirà per la decima volta.

IL NOSTRO TEMPO RURALE

Nel lungo periodo dedicato lo scorso anno alle feconde manifestazioni della Fiera di Milano l'agricoltura italiana, rappresentata dalla partecipazione degli Enti Economici operanti sotto l'egida della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha avuto la sua prima grande affermazione unitaria. Essa fu dovuta indubbiamente all'azione vigile e costante delle organizzazioni sorte nell'atmosfera di operosa concordia creata dalla vigorosa politica del Regime. Risultato di una magnifica gara di emulazione tra i migliori, quell'affermazione richiamò l'attenzione appassionata e il più vivo interessamento del mondo della produzione sui progressi della tecnica agraria e sugli effetti della disciplina rurale largamente manifestati in tale circostanza, ove fu degnamente dimostrato come l'agricoltura potesse ben meritare della posizione di primo piano in cui l'ha collocata la saggezza del Capo del Governo.

Da allora ad oggi una nuova solidarietà economica aleggia sull'organicità e praticità dei criteri fondamentali che guidano la vasta opera di rinnovamento agrario condotta dal Governo Fascista, solidarietà caratterizzata e consacrata da eccezionali avvenimenti che non si possono ricordare senza legittima soddisfazione. Basterà accennare all'imponente concentrazione dei sessantacinquemila rurali — riserva inesauribile di un popolo agricoltore che è il popolo veramente guerriero — compiutosi a Roma sotto gli auspicci della Confederazione nel decimo anniversario della Vittoria delle armi. Quell'adunata, che ebbe dal Duce l'ambito riconoscimento, non rappresentò soltanto una parata di forze mirabilmente inquadrata nelle nostre organizzazioni sindacali, ma anche e soprattutto la realtà viva e palpitante di una volontà di lavoro e di una coscienza nuova che non abbandona alle libere forze della natura il processo produttivo, ma vi collabora attivamente ai fini superiori della Nazione.

Bisogna inoltre non stancarsi mai di ripetere ai quali fondamentali criteri ed a quali precisi obiettivi finali rispondano la legge, testè promulgata dalla mente illuminata del Duce sulla Bonifica Integrata ed i provvedimenti intesi a frenare l'urbanesimo per lo sviluppo di una forte politica demografica. La prima costituirà la perfetta integrazione dei valori rivolti alla terra, e darà il massimo indottrinamento di produzione all'agricoltura ed all'economia nazionale in genere; le altre provvidenze completeranno in modo perfetto il quadro delle possibilità di tutti i figli d'Italia conquistati alla superba missione della redenzione del nostro suolo.

Da queste premesse risulta evidente l'importanza che deve essere data ad ogni manifestazione di conoscenza e di propaganda di questa formidabile attività che si concentra sul massimo fattore della nostra vita economica: la terra.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, che rappresenta l'unione di tutte le forze propulsive e attive dell'agricoltura italiana, intende partecipare al « gran rapporto » della produzione mondiale che si svolge annualmente alla Fiera di Milano, con spirito sempre più aderente al progresso ed alle rivelazioni del nostro

tempo, conciliando i mezzi rappresentativi con la realtà viva dell'oggi. I problemi dell'agricoltura sono parecchi e molte sono le condizioni necessarie per un largo sviluppo. La Confederazione vuole volta per volta definirli ed illustrarli compiutamente con Mostre particolari per ogni singolo problema e per determinate attività.

Quest'anno il Padiglione della Confederazione accoglierà esempi notevolissimi ed originali della funzione e dell'opera svolta dai vari Enti preposti alla valorizzazione delle diverse branche di questa madre d'industrie, con una prima Mostra dedicata all'Economia Montana, che si svolgerà sotto gli auspicci del Comitato Nazionale Forestale presieduto da Arnaldo Mussolini. Sarà questa una vivace ed opportuna rassegna delle attività produttive e delle forze economiche della montagna, nel senso rivelatore delle energie nuove suscitate in questo campo dal fervore di rinascita che è nelle popolazioni montane.

La Mostra, oltre a significare che la diffusione della foresta a quelle zone dove il rimboschimento è di compendio integrativo alla sistemazione dei bacini montani, e ad esprimere le particolari condizioni di fatto delle regioni interessate coll'interpretazione dei vari problemi ad esse inerenti (rimboschimento, incremento dei pascoli, miglioramento e alimentazione economica del bestiame, culture speciali, aumento della produzione del latte, impianto di caseifici razionali, sviluppo delle forme corporativistiche, ecc.) vuole e deve essere anche un potente mezzo di propaganda-base per la comprensione immediata della necessità di guardare ai problemi della montagna — dalla quale si deve iniziare il grande compito della trasformazione agraria italiana — con spirito molto diverso dal passato. Questa comprensione e questa nuova conoscenza del complesso problema anticiperanno e contribuiranno a preparare quella formazione di coscienze che sarà richiesta a tutti gli Italiani dalla più vasta azione affidata all'imperativo categorico della Bonifica Integrale.

Il Padiglione dell'Agricoltura, oltre alla Mostra dell'Economia Montana, che un nucleo di esperti sta attivamente preparando in armonia alle direttive della Confederazione nelle varie sezioni specializzate (selvicoltura e idrologia, prodotti grezzi, industria montana, caccia e pesca, arti ispirate da motivi montani, turismo in montagna) ospiterà una grande dimostrazione plastica delle opere che saranno necessarie all'attuazione del vasto disegno di Bonifica Integrale, in cui apparirà evidente la grandiosa trasformazione cui sarà sottoposto il territorio montano dalle Alpi alla Sicilia.

Altre importanti manifestazioni faranno degna corona a queste iniziative. Particolarmente accurate saranno la consueta presentazione della produzione zootecnica del nostro Paese, l'esposizione delle macchine e dei moderni attrezzi meccanici dell'agricoltura, il vaglio delle esperienze consecutive in quest'ultimo periodo di potenziamento delle campagne.

Un quadro completo, in ampiezza e profondità, delle robuste virtù della nostra gente rurale, dei potenti mezzi moderni impiegati e da impiegare nell'esercizio di questo dovere sociale — che i rurali intendono come privilegio ed orgoglio della propria fatica; dei risultati sempre più tangibili di questi sforzi, nella visione di un interesse che trascende una qualsiasi attività individuale e di classe per essere compenetrato a fondo nella dinamica dell'economia nazionale, sarà portato davanti all'ammirazione degli Italiani e degli stranieri che visiteranno la Fiera di Milano nell'aprile prossimo. E sarà rivelatore e annunziatore di quei sicuri destini che il comandamento e la volontà del Duce preparano all'Italia di domani.

GINO CACCIARI

Per la Maremma Toscana

Sanno già i nostri lettori che il Governo fascista, raccogliendo i voti di tante laboriose popolazioni, è venuto incontro ai

bisogni della nostra Maremma con efficaci provvedimenti. Sul disegno di legge al riguardo parlò — deferentemente ascoltato dai colleghi — al Senato l'onor. Luigi Callaini nella seduta del 22 dicembre passato. Nel discorso del venerando senatore si caldeggia un'opera di grande interesse provinciale, e noi lo riproduciamo qui integralmente.

La dotta, esauriente relazione del collega De Vito mi dispensa dall'aggiungere parola in merito al disegno di legge. Solamente desidero di fare una raccomandazione, e frattanto esprimere il più alto elogio al Governo, e segnatamente al Ministero dei lavori pubblici, per aver presentato questo progetto in favore della Maremma Toscana, per lunghi secoli lasciata in abbandono, eppur suscettibile di larghe possibilità produttive.

Con questo progetto si concede un contributo di lire 74 milioni e 500 mila, distribuibili in 15 esercizi cominciando dal 1930-31, da servire per le bonifiche e per le strade, da gran tempo, ma sempre invano, reclamate.

E' questo un primo passo, ma presto ne occorrerà un altro, se davvero si vogliono collegare, com'è detto nella relazione ministeriale, gli sparsi abitati delle zone in collina con quelli di pianura, e procurare gli sbocchi necessari ad una produzione agricola, forestale, mineraria, che, se aiutata, sarà per essere di una entità considerevole.

Le bonifiche, sono senza dubbio di grande utilità, anzi di prima necessità, ma, in tempi come nostri, d'intenso e rapido traffico e di febbrile concorrenza, occorrono anche le ferrovie per sopporre alla più intensa produzione agricola, forestale, mineraria, e alla più redditizia commerciabilità dei prodotti.

Da gran tempo il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva approvato tecnicamente il progetto di una ferrovia Massa Marittima Siena, con diramazione per Colle Val d'Elsa, innestandola a sud col tronco ferroviario Follonica-Massa-Marittima, e a nord col tronco ferroviario Colle Val d'Elsa-Poggibonzi.

Non v'è chi non veda la grande utilità di questa ferrovia trasversale, che, oltre a servire ad una vasta plaga di terreni, agricoli, boschivi, minerari ed a popolazioni numerose lontane circa 40 chilometri da centri ferroviari, metterebbe in comunicazione la Maremma Toscana da un lato colle province di Firenze e Pistoia, e dall'altro colle province di Siena e Arezzo, tanto più che sta per inaugurarsi la linea Sinalunga-Arezzo, e spezzerebbe la maglia ferroviaria compresa fra le ferrovie Pisa-Empoli, Empoli-Siena-Chiusi, Asciano, Montepescali, e Montepescali-Pisa.

Gli sforzi degli Enti locali, come non bastarono in passato all'effettuazione di detto progetto, tanto meno oggi, ridotti in tristissime condizioni finanziarie, lo potranno effettuare anche atteso il più alto costo dei materiali e della mano

d'opera. Quindi non resta altra speranza che ottenere la costruzione dell'opera a conto dello Stato, giacché la progettata ferrovia ha, senza dubbio, i caratteri necessari per invocare tale provvedimento.

Ed io, che da tanti anni fui e son rimasto presidente del Comitato per detta ferrovia, di questa giusta speranza insieme al collega Figoli des Geneys rendo interprete presso il Governo, a nome delle operose popolazioni interessate che sopportano in silenzio i gravissimi carichi fiscali in confronto delle meschine rendite delle loro terre, e i gravissimi sacrifici per i loro figli caduti per la guerra vittoriosa, senza aver mai ottenuto un beneficio di carattere statale.

CRONACA

Confraternita di Misericordia. — Con Decreto di S. E. il Prefetto di Siena è stato sciolto il Magistrato che amministrava la vecchia Istituzione e nominato Commissario il sig. Ugo Angelini.

La scelta è stata felicissima ed ha incontrato l'approvazione generale.

Il sig. Ugo Angelini è di nobile e antica famiglia, è una delle maggiori e più distinte personalità di Montalcino non solo per mente e per censo, ma per elevatezza di sentimenti, per dignità di vita, e per animo generoso.

Energia integra e gagliarda, giovane animato da vivo desiderio del pubblico bene, egli raccoglie larghe simpatie ed ha la fiducia anche delle Autorità superiori.

Al distinto signore l'espressione del nostro compiacimento.

Spedale di S. Maria della Croce. — In sostituzione del comm. Cirmeni, chiamato ad amministrare gli Spedali riuniti di Lucca, il Prefetto di Siena S. E. Guido Pighetti ha nominato Commissario di questo nostro massimo Istituto di beneficenza il sig. Guido Angelini attivissimo Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, e capo non meno solerte e benemerito della Società Filarmonica.

Anche questa nomina ha prodotto nella cittadinanza ottima impressione.

Il sig. Guido Angelini fu primo Sindaco fascista di Montalcino, e, ricoprendo quell'onorifico posto di responsabilità che per oltre un trentennio aveva tenuto con dignità e prestigio il compianto padre suo avv. Giuseppe, ebbe la ventura e ne sentì tutta la gioia e tutto l'orgoglio di riconsacrare al culto della Patria il civico Palazzo giacché la follia bolscevica era giunta a tal punto da togliere perfino i ritratti degli augusti Sovrani dalla sala delle sedute consiliari, ivi però ricollocati quasi subito, non appena che alla R. Prefettura di Siena giunse la ferma vibrata, fiera protesta di questo nostro giornale.

L'ottimo sig. Guido Angelini sa che lo Spedale è per Montalcino parte della sua anima, della sua vita — sa che lo vuole all'altezza della sua umanitaria funzione, e quindi noi confidiamo che egli si mostrerà ben degno della carica conferitagli.

A proposito dello Spedale ci è noto che il comm. Cirmeni ha inviato una lettera al segretario dell'Istituto, sig. Francesco Bindi, con la quale lo ringrazia con parole molto lusinghiere della intelligente efficacissima collaborazione e lo addita al plauso e alla gratitudine della cittadinanza.

Per la bonifica dei nostri terreni. — La mattina alle 10 del giorno 28 del mese scorso fu tenuta in Comune, per invito del Podestà nob. ing. Costanti, un'adunanza di proprietari all'oggetto di discutere sulle opere di miglioramento

da eseguirsi e di predisporre i relativi progetti tecnici: ciò in seguito alla Legge 24 dicembre u. s. voluta dal Capo del Governo e con la quale sono stati preveduti larghi sussidi per la bonifica integrale del territorio nazionale come prosciugamenti, irrigazioni, ricerche, idriche costruzioni di fabbricati rurali, strade poderali, miglie agricole in genere e frazionamento di poderi.

Dopo che il Podestà ebbe parlato dell'importanza della Legge, rese omaggio al piano grandioso di bonifica integrale e all'interesse che riveste anche per la nostra zona, molti dei proprietari presenti, esposero i loro desiderata che qui riassumiamo:

1. Fratelli avv. Guido e Bruno Crocchi — Irrigazione dei loro poderi situati nel *Pian dell'Asso* per una estensione di circa ettari 20: spesa presumibile lire 61.800. Conduzione inoltre dell'acqua potabile ai loro poderi in località *Giardino* per una spesa di lire 45.000.

2. Padelletti dott. Carlo — Costruzione di due fabbricati colonici in località *Rigaccini* e *Crete* allo scopo di aumentare due poderi. Spesa presumibile L. 140.000.

3. Cerrone dott. Alberto — Frazionamento di proprietà e costruzione di due fabbricati colonici per due nuovi poderi in località *Casale del Bosco*, costruzione di 8 concimaie, dissodamento di 20 ettari di terreno — provvista di acqua potabile mediante pozzi, spesa prevista L. 550.000.

4. Fratelli Orsi — Riattamento ed ampliamento del fabbricato colonico in località *Collalli*, spesa presumibile L. 150.000.

5. On.le Franceschi avv. Roberto — Frazionamento della di lui proprietà e costruzione di 2 fabbricati colonici per 2 nuovi poderi. Irrigazione di 50 ettari di terreno in località *S. Angelo in Colle*, nonché costruzione di circa 20 km. di strade poderali. Non precisa la spesa perchè i progetti trovansi tuttora in corso di compilazione presso tecnici.

6. Conte Lovatelli Filippo — Frazionamento della di lui proprietà e costruzione di due fabbricati colonici per due nuovi poderi in località *Argiano*. Spesa presumibile L. 140.000.

7. Conte Placidi Giovanni — Irrigazione di 50 ettari di terreno, trasporto di energia elettrica a scopo agricolo al *Poggio alle Mura* e provvista di acqua potabile per la fattoria e case coloniche. Sono in corso i progetti.

8. Mazzi dott. Tito — Frazionamento di proprietà e costruzione di fabbricati colonici per un nuovo podere in località *Casanova*, spesa presumibile L. 70.000.

9. F.lli Capaletti Giuseppe e Arturo — Frazionamento di proprietà e costruzione di un fabbricato colonico per un nuovo podere in località *Frassinia*, spesa presumibile L. 70.000. Costruzione di una capanna ed un pozzo in altro podere ed opere di bonifica in generale.

10. Biondi-Santi dott. Tancredi — Ampliamento di una casa colonica *Greppo* spesa lire 18.000. Frazionamento di proprietà e costruzione di un nuovo podere, spesa lire 60.000. Dissodamento 4 ettari di terreno L. 6000.

11. Eredi Brigidi fu Quirina Tozzi — Frazionamento di proprietà e costruzione di un fabbricato colonico per un nuovo podere in località *Grancia*, spesa L. 70.000. Costruzione di 2 concimaie L. 15.600. Acquisto di un trattore agricolo L. 25.000.

12. Tozzi Assunta — Ampliamento di un fabbricato colonico mediante costruzione di una stalla e vani soprastanti, nonché una concimaia in località *Le Sodole*, spesa presumibile L. 40.000.

13. Proprietà Tamanti, Mattei Gentili e Marchi.

a) Frazionamenti di proprietà e costruzione di 10 fabbricati colonici in più anni per 10 nuovi poderi, lire 990.000.

b) Costruzione di 7 km. di strade poderali lire 200.000.

c) Restauri vari ai fabbricati esistenti e costruzione di 15 concimaie nei poderi esistenti L. 300.000.

d) Sistemazione vigneti, oliveti, di torrenti,

scassi, colmate, rimboschimenti L. 400.000. — Totale L. 1.800.000.

14. Compagnia Fondiaria Regionale, Tenuta di Camigliano ha in corso dei progetti per l'irrigazione di circa 50 ettari di terreno e per la costruzione di nuovi fabbricati colonici allo scopo di frazionare la proprietà.

15. Padelletti Marietta — Irrigazione di 4 ettari di terreno in località *Pievechchia*, spesa presumibile lire 25.000.

Vogliamo augurarci che l'adunanza del 28 febbraio u. s. possa dare l'esito desiderato avvantaggiando la nostra agricoltura. Ciò detto non possiamo fare a meno di deplorare l'assenza di qualche proprietario, e precisamente di chi ha terre incolte o poco coltivate, di chi tiene in abbandono campi e fabbricati e mostra così di non intendere i doveri della proprietà.

Strada S. Angelo in Colle - Castelnuovo dell'Abate. — Si tratta di una strada di collegamento delle due frazioni attraversante una vasta ed importante zona agricola, e quindi la sua costruzione è della massima utilità, anche perchè con tale strada rotabile e quelle attuali si verrebbe a chiudere l'anello stradale che, passando per le stazioni ferroviarie di S. Angelo in Colle e Monteamiata, circonda una parte del Monte Amiata stesso, e si verrebbe altresì a determinare un minor percorso di allacciamenti sia tra i territori di Montalcino (parte ovest), Roccastrada ecc. e quelli di Campiglia, Radicofani ecc. sia con Grosseto e il mare, con grande beneficio delle popolazioni dei territori situati in direzione di Castiglion d'Orcia, Pienza, Montepulciano, fino alla Val di Chiana le quali altrimenti dovrebbero, come debbono, spostarsi fino a Montalcino ed Arcidosso.

La costruzione della strada stessa è sommamente necessaria agli effetti della bonifica integrale di quella vasta zona, ricca di prodotti agricoli, e perciò, in omaggio alle direttive emanate dal Governo Nazionale e alle disposizioni in favore all'uso adottate, è urgente divenire, al più presto alla trasformazione e miglioramento di quei terreni nell'interesse della Nazione.

Ora il Podestà del nostro Comune, nob. cav. Costanti, tenuto presente che per la spesa occorrente (lire 453.000) si può contare sul promesso contributo da parte dell'Amministrazione provinciale e fare assegnamento nel concorso dello Stato, ha stabilito di far voti a S. E. il Prefetto della Provincia perchè data l'utilità dell'opera voglia interessarne i competenti Ministeri a concedere i contributi massimi possibili.

Ricordiamo che il giorno 25 corrente avremo in Montalcino la solita Fiera di merci e bestiame.

Commemorare chi in vita fu modello di virtù, deporre un fiore sulla tomba dei buoni è far cosa — come sta scritto nei classici latini — «di gratissima pietà» ai defunti medesimi. Questo intendiamo di far noi commemorando oggi la signora

Rosina Giacci Bindi

spentasi il giorno 27 del mese scorso nella sua villa *Tolli* poco distante da Montalcino.

Ella crebbe tutta amore per la famiglia e, andata sposa al suo Gino Bindi, ne confortò l'esistenza con le belle doti dell'animo, con la fiamma delle più elette virtù. Fu in seno alla famiglia, al fianco del marito diletto e della cara sorella Annetta, che si manifestò sempre quanto era in lei di raro e di pregievole. Al fianco di loro si sentiva, a tutto suo agio, le pareva di essere circondata da una

luce di sorriso e di bene. Ma la morte volle colpirla in questa sua corona di dolci affetti, colpirla in età ancor giovane, a soli 42 anni, e gettare nell'angoscia più crudele il marito e la sorella.

A Montalcino la notizia della immatura morte della signora Rosina Ciacci Bindi si sparse quasi subito, e molti furono coloro che ai desolati congiunti inviarono espressioni di affetto e di condoglianza.

I funerali dell'estinta signora si svolsero commoventi e solenni nella Chiesa parrocchiale della villa medesima, dove presente cadavere fu cantata la Messa esequiale da quel degnissimo sacerdote, colto e buono, don Guido Fracassi, assistito da altri sacerdoti. Vi presero parte i coloni e i dipendenti della villa insieme a quelli numerosissimi della vicina tenuta di Sesta con il proprio padrone sig. Giovanni Ciacci cugino della defunta, tutti uniti in quel momento di lutto e di dolore nel rimpianto della buona signora, tutti raccolti attorno alla salma per impetrarle dal Cielo l'eterna pace.

Ai funerali era anche rappresentata l'amministrazione della signora Egle Grassi Ciacci e furono notate molte altre persone intervenute dai vicini paesi.

La salma venne tumulata nel cimitero della Parrocchia in attesa che venga eretta la tomba di famiglia.

All'egregio sig. Gino e alla signora Annetta il *Progresso* invia sentite condoglianze.

ERNESTO FRANCI spirato la sera del 2 corrente, era una impavida e coraggiosa camicia nera, tanto vero che prese parte a rischiose spedizioni punitive e fu alla Marcia su Roma.

Nel pomeriggio di lunedì in occasione dei funerali, ebbe tributo di affettuoso rimpianto da ogni ordine di cittadini. Oltre al Podestà, notammo un largo stuolo di fascisti con il gagliardetto e di militi della M. V. S. N.

La salma fu tumulata con gli onori del rito fascista e dopo che il Parroco le ebbe data la benedizione.

Che il suo spirito abbia la pace eterna!

Nostre corrispondenze

Da Siena

Presieduta dal comm. prof. Vittorio Martini ha avuto luogo l'adunanza generale dei volontari di guerra senesi.

Il prof. Martini rese conto dell'attività svolta dalla Sezione nel decorso anno, delle opere di assistenza e di beneficenza compiute e parlò dell'azione che è propria dell'Associazione Volontari di guerra, della diffusione cioè dello spirito, da cui è animata, fra la nuova generazione.

Dopo che fu approvato il resoconto finanziario e furono presi accordi per la gita ai luoghi di guerra sulla zona Carnica e sull'Alto Adige, i soci convenuti all'adunanza nominarono presidente onorario della Sezione S. E. Gino Sarcocchi volontario di guerra, quale omaggio all'uomo iugine che onora Siena e l'Italia.

Da Buonconvento

Podestà di questo Comune è stato nominato il nob. avv. Mario Costanti.

Nato a Montalcino e laureatosi ancora giovanissimo in giurisprudenza presso la R. Università di Siena, l'avv. Costanti si dedicò subito all'esercizio professionale con passione vivissima e dottrina profonda da procacciarsi in Firenze e fuori larghe simpatie.

L'avv. Mario Costanti è nella pienezza della sua età virile e possiede tutte le qualità e attitudini necessarie ad assolvere gli ardui compiti assegnati ai Podestà, agli amministratori della cosa pubblica. Ecco perchè si volge a lui il sentimento di generale fiducia e di simpatica attesa.

Come è noto, l'avv. Mario Costanti è legato alla terra di questo Comune non solo dai doveri inerenti alla sua qualità di proprietario di vaste tenute ma da tradizionali affetti di famiglia.

Nel trigesimo della morte del segretario politico Pietro Averani fu cantata nella Chiesa Plebana una Messa di requiem per volontà del nobile sig. Giulio Grisaldi Taia.

La cerimonia, alla quale era presente raccolta nel suo immenso dolore la giovane vedova signora Cesira Averani, si svolse fra la commozione generale essendo ancor fresco in tutti il ricordo delle belle doti di combattente, di fascista e di cittadino del caro estinto.

Intorno al tumulo erano le bandiere, i gagliardetti e i vessilli di tutte le Associazioni locali.

Intanto, nell'intendimento di tramandare alle generazioni future il nome di Pietro Averani, il Fascio si è fatto promotore di apporre una lapide nel palazzo prospiciente al punto preciso dove l'Averani cadde ferito da arma bolscevica, — di intitolare al nome di Pietro Averani il *Dopo-lavoro di Buonconvento* ed una squadra di *Avanzatisti di Balilla*, — di porre la fotografia dell'estinto al centro dell'organizzazione fascista e di sottoscrivere con la somma di lire 1.000 per un'opera di beneficenza che ricordi il nome di Pietro Averani.

Nell'adunanza del Fascio tenutasi il giorno 2 corrente il fascista sig. Giuseppe Barsotti, Segretario Comunale con profondità di pensiero con genialità di dottrina e di cultura illustrò, tenendo avvinta l'attenzione dei presenti, l'impor-

tanza magnifica della conciliazione fra lo Stato e la Chiesa.

Il sig. Bersotti, nel presentare agli ascoltatori la grandiosità dell'opera e della mente del Pontefice e del Duce fu veramente profondo e rimosse alla fine le più lusinghiere attestazioni di plauso.

Da Murlo

La nomina del signor marchese Leone De Grolè Virville a nostro Podestà è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione del comune e dai fascisti, orgogliosi di annoverare il marchese De Grolè nelle loro file sino da vecchia data.

Il suo insediamento ebbe luogo con una modesta ma simpatica cerimonia svoltasi nella sede comunale ed in cui il Commissario uscente e il Podestà si acchiatarono belle parole di circostanza.

Il signor dott. Plastina, che partecipò alla cerimonia insieme ai signori Alessandri Giuseppe segretario comunale, Ernesto Cresti ispettore dei Sindacati Fascisti ed ai camerati Muzzi e Ricci del Fascio locale, seppe trovare elevate espressioni rivolte ad entrambi.

Al signor marchese Leone De Grolè Virville vadano i nostri rallegramenti ed il nostro migliore augurio.

COMUNE DI MONTALCINO Stato Civile

Dal 1 a tutto il 28 Febbraio 1929 - VII

Matrimoni n. 4

Nati vivi n. 16; nati morti n.

Morti n. 21.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti.

BERNARDO GRANCI Montalcino (Siena)

Calzature per Uomo e Signora di ottima qualità e lavorazione moderna — Sandali dei migliori in commercio — Ricco assortimento per bambini — Articoli per Cresima e Comunione — Calzature in tela per comodità e passeggio — Accessori ecc.

Montalcino (Corso Vittorio Emanuele)

Nessun sapone al mondo

contiene il Gliceramido (movità scientifica)

ma solo il



Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Il Gliceramido contenuto mantiene la pelle bianca, morbida, vellutata; guarisce macchie, rossori, screpolature; lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli; ottimo per la barba; lava i denti; rinfresca le gengive.

Prezioso per Bagni

Vendesi L. 2, e 1 al pezzo

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Per qualunque lavoro tipografico eseguito con la massima sollecitudine, puntualità e buon gusto, e soprattutto se volete dei prezzi onestissimi, ricorrete alla

Prem. Tipografia "La Stella",

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Deposito di stampati per amministrazioni, spedizioni ferroviarie, articoli di cartoleria e cancelleria. - Si inviano preventivi a richiesta.

da eseguirsi e di predisporre i relativi progetti tecnici: ciò in seguito alla Legge 24 dicembre u. s., voluta dal Capo del Governo e con la quale sono stati preveduti larghi sussidi per la bonifica integrale del territorio nazionale come prosciugamenti, irrigazioni, ricerche, idriche come zone di fabbricati rurali, strade poderali, migliorie agricole, in genere e frazionamento di poderi. Dopo che il Podestà ebbe parlato dell'importanza della Legge, reso omaggio all'importanza di bonifica integrale e all'interesse che riveste anche per la nostra zona, molti dei proprietari presenti esposero i loro desiderata che qui riassumiamo:

1. Fratelli avv. Guido e Bruho Crocchi — Irrigazione dei loro poderi situati nel Pian dell'Asso per una estensione di circa ettari 20: spesa presumibile lire 61,800. Conduzione inoltre dell'acqua potabile ai loro poderi in località Giardino per una spesa di lire 45,000.

2. Padelletti dott. Carlo — Costruzione di due fabbricati colonici in località Rigaccini e Crete allo scopo di aumentare due poderi. Spesa presumibile L. 140.000.

3. Cerrone dott. Alberto — Frazionamento di proprietà e costruzione di due fabbricati colonici per due nuovi poderi in località Casale del Bosco, costruzione di 8 concimaie, dissodamento di 20 ettari di terreno — provvista di acqua potabile mediante pozzi, spesa prevista L. 550.000.

4. Fratelli Orsi — Riattamento ed ampliamento del fabbricato colonico in località Collalli, spesa presumibile L. 150.000.

5. On.le Franceschi avv. Roberto — Frazionamento della di lui proprietà e costruzione di 2 fabbricati colonici per 2 nuovi poderi. Irrigazione di 50 ettari di terreno in località S. Angelo in Colle, nonché costruzione di circa 20 km. di strade poderali. Non precisa la spesa perchè i progetti trovansi tuttora in corso di compilazione presso tecnici.

6. Conte Lovatelli Filippo — Frazionamento della di lui proprietà e costruzione di due fabbricati colonici per due nuovi poderi in località Argiano. Spesa presumibile L. 140.000.

7. Conte Placidi Giovanni — Irrigazione di 50 ettari di terreno, trasporto di energia elettrica a scopo agricolo al Poggio alle Mura e provvista di acqua potabile per la fattoria e case coloniche. Sono in corso i progetti.

8. Mazzi dott. Tito — Frazionamento di proprietà e costruzione di fabbricati colonici per un nuovo podere in località Casanova, spesa presumibile L. 70.000.

9. F.lli Cavaletti Giuseppe e Arturo — Frazionamento di proprietà e costruzione di un fabbricato colonico per un nuovo podere in località Frassina, spesa presumibile L. 70.000. Costruzione di una capanna ed un pozzo in altro podere ed opere di bonifica in generale.

10. Biondi-Santi dott. Tancredi — Ampliamento di una casa colonica Greppo spesa lire 18.000. Frazionamento di proprietà e costruzione di un nuovo podere, spesa lire 60.000. Dissodamento 4 ettari di terreno L. 6000.

11. Eredi Brigidi fu Quirina Tozzi — Frazionamento di proprietà e costruzione di un fabbricato colonico per un nuovo podere in località la Grancia, spesa L. 70.000. Costruzione di 2 concimaie L. 15.000. Acquisto di un trattore agricolo L. 25.000.

12. Tozzi Assunta — Ampliamento di un fabbricato colonico mediante costruzione di una stalla e vani soprastanti, nonché una concimaia in località Le Sodole, spesa presumibile L. 40.000.

13. Proprietà Tamanti, Mattei Gentili e Marchi.

a) Frazionamenti di proprietà e costruzione di 10 fabbricati colonici in più anni per 10 nuovi poderi, lire 990.000.

b) Costruzione di 7 km. di strade poderali lire 200.000.

c) Restauri vari ai fabbricati esistenti e costruzione di 15 concimaie nei poderi esistenti L. 300.000.

d) Sistemazione vigneti, oliveti, di torrenti,

scassi, colmate, rimboschimenti L. 400.000. — Totale L. 1.800.000.

14. Compagnia Fondiaria Regionale, Tenuta di Camigliano ha in corso dei progetti per l'irrigazione di circa 50 ettari di terreno e per la costruzione di nuovi fabbricati colonici allo scopo di frazionare la proprietà.

15. Padelletti Marietta — Irrigazione di 4 ettari di terreno in località Pievecchia, spesa presumibile lire 25.000.

Vogliamo augurarci che l'adunanza del 28 febbraio u. s. possa dare l'esito desiderato avvantaggiando la nostra agricoltura. Ciò detto non possiamo fare a meno di deplorare l'assenza di qualche proprietario, e precisamente di chi ha terre incolte o poco coltivate, di chi tiene in abbandono campi e fabbricati e mostra così di non intendere i doveri della proprietà.

Strada S. Angelo in Colle - Castelnuovo dell'Abate. — Si tratta di una strada di collegamento delle due frazioni attraversante una vasta ed importante zona agricola, e quindi la sua costruzione è della massima utilità, anche perchè con tale strada rotabile e quelle attuali si verrebbe a chiudere l'anello stradale che, passando per le stazioni ferroviarie di S. Angelo, in Colle e Montecatini, circonda una parte del Monte Amiata stesso, e si verrebbe altresì a determinare un minor percorso di allacciamento sia tra i territori di Montalcino (parte ovest) Roccastrada ecc. e quelli di Campiglia, Radicofani ecc. sia con Grosseto e il mare, con grande beneficio delle popolazioni dei territori situati in direzione di Castiglion d'Orcia, Pienza, Montepulciano, fino alla Val di Chiana le quali altrimenti dovrebbero, come debbono, spostarsi fino a Montalcino ed Arcidosso.

La costruzione della strada stessa è sommamente necessaria agli effetti della bonifica integrale di quella vasta zona, ricca di prodotti agricoli, e perciò, in omaggio alle direttive emanate dal Governo Nazionale e alle disposizioni di favore all'uopo adottate, è urgente divenire al più presto alla trasformazione e miglioramento di quei terreni nell'interesse della Nazione.

Ora il Podestà del nostro Comune, nob. cav. Costanti, tenuto presente che per la spesa occorrente (lire 453.000) si può contare sul promesso contributo da parte dell'Amministrazione provinciale e fare assegnamento nel concorso dello Stato, ha stabilito di far voti a S. E. il Prefetto della Provincia perchè data l'utilità dell'opera voglia interessarne i competenti Ministeri a concedere i contributi massimi possibili.

Ricordiamo che il giorno 25 corrente avremo in Montalcino la solita Fiera di merci e bestiame.

Commemorare chi in vita fu modello di virtù, deporre un fiore sulla tomba dei buoni è far cosa — come sta scritto nei classici latini — «di gratissima pietà» ai defunti medesimi. Questo intendiamo di far noi commemorando oggi la signora

Rosina Ciacci Bindi

spentasi il giorno 27 del mese scorso nella sua villa Tolle, poco distante da Montalcino.

Ella crebbe tutta amore per la famiglia e, andata sposa al suo Gino Bindi, ne confortò l'esistenza con le belle doti dell'animo, con la fiamma delle più elette virtù. Fu in seno alla famiglia, al fianco del marito diletto e della cara sorella Annetta, che si manifestò sempre quanto era in lei di raro e di pregievole. Al fianco di loro si sentiva a tutto suo agio, le pareva di essere circondata da una

luce di sorriso e di bene. Ma la morte volle colpirla in questa sua corona di dolci affetti, colpirla in età ancor giovane, a soli 42 anni, e gettare nell'angoscia più crudele il marito e la sorella.

A Montalcino la notizia della immatura morte della signora Rosina Ciacci Bindi si sparse quasi subito, e molti furono coloro che ai desolati congiunti inviarono espressioni di affetto e di condoglianza.

I funerali dell'estinta signora si svolsero commoventi e solenni nella Chiesa parrocchiale della villa medesima, dove *praesente cadaverè* fu cantata la Messa esequiale da quel degnissimo sacerdote, colto e buono, don Guido Fracassi, assistito da altri sacerdoti. Vi presero parte i coloni e i dipendenti della villa insieme a quelli numerosissimi della vicina tenuta di Sesta con il proprio padrone sig. Giovanni Ciacci cugino della defunta, tutti uniti in quel momento di lutto e di dolore nel rimpianto della buona signora, tutti raccolti attorno alla salma per impetrarle dal Cielo l'eterna pace.

Ai funerali era anche rappresentata l'amministrazione della signora Egle Grassi Ciacci e furono notate molte altre persone intervenute dai vicini paesi.

La salma venne tumulata nel cimitero della Parrocchia in attesa che venga eretta la tomba di famiglia.

All'egregio sig. Gino e alla signora Annetta il *Progresso* invia sentite condoglianze.

ERNESTO FRANCI spirato la sera del 2 corrente, era una impavida e coraggiosa camicia nera, tanto vero che prese parte a rischiose spedizioni punitive e fu alla Marcia su Roma.

Nel pomeriggio di lunedì, in occasione dei funerali, ebbe tributo di affettuoso rimpianto da ogni ordine di cittadini. Oltre al Podestà, notammo un largo stuolo di fascisti con il gagliardetto e di militi della M. V. S. N.

La salma fu tumulata con gli onori del rito fascista e dopo che il Parroco le ebbe data la benedizione.

Che il suo spirito abbia la pace eterna!

Notre corrispondenze

Da Siena

Presieduta dal comm. prof. Vittorio Martini ha avuto luogo l'adunanza generale dei volontari di guerra senesi.

Il prof. Martini rese conto dell'attività svolta dalla Sezione nel decorso anno, delle opere di assistenza e di beneficenza compiute e parlò dell'azione che è propria dell'Associazione Volontari di guerra, della diffusione cioè dello spirito, da cui è animata, tra la nuova generazione.

Dopo che fu approvato il resoconto finanziario e furono presi accordi per la gita ai luoghi di guerra sulla zona Carnate sull'Alto Adige, i soci convenuti all'adunanza nominarono presidente onorario della Sezione S. E. Gino Sirocchi volontario di guerra, quale omaggio all'uomo insigne che onora Siena e l'Italia.

tempo, conciliando i mezzi rappresentativi con la realtà viva dell'opera. I problemi dell'agricoltura sono parecchi e molte sono le condizioni necessarie per un largo sviluppo. La Confederazione vuole volta per volta definirli ed illustrarli compiutamente con Mostre particolari per ogni singolo problema e per determinate attività.

Quest'anno il Padiglione della Confederazione accoglierà esempi notevolissimi ed originali della funzione e dell'opera svolta dai vari Enti preposti alla valorizzazione delle diverse branche di questa madre d'industrie, con una prima Mostra dedicata all'Economia Montana, che si svolgerà sotto gli auspici del Comitato Nazionale Forestale presieduto da Arnaldo Mussolini. Sarà questa una vivace ed opportuna rassegna delle attività produttive e delle forze economiche della montagna, nel senso rivelatore delle energie nuove suscitate in questo campo dal fervore di rinascita che è nelle popolazioni montane.

La Mostra, oltre a significare che la diffusione della foresta a quelle zone dove il rimboscimento è di compendio integrativo alla sistemazione dei bacini montani, e ad esprimere le particolari condizioni di fatto delle regioni interessate coll'interpretazione dei vari problemi ad esse inerenti (rimboschimento, incremento dei pascoli, miglioramento, e alimentazione economica del bestiame, culture speciali, aumento della produzione del latte, impianto di caseifici razionali, sviluppo delle forme corporativistiche, ecc.) vuole e deve essere anche un potente mezzo di propaganda-base per la comprensione immediata della necessità di guardare ai problemi della montagna — dalla quale si deve iniziare il grande compito della trasformazione agraria italiana — con spirito molto diverso dal passato. Questa comprensione e questa nuova conoscenza del complesso problema anticiperanno e contribuiranno a preparare quella formazione di coscienze che sarà richiesta a tutti gli Italiani dalla più vasta azione affidata all'imperativo categorico della Bonifica Integrale.

Il Padiglione dell'Agricoltura, oltre alla Mostra dell'Economia Montana, che un nucleo di esperti sta attivamente preparando in armonia alle direttive della Confederazione nelle varie sezioni specializzate (selvicoltura e idrologia, prodotti grezzi, industria montana, caccia e pesca, arti ispirate da motivi montani, turismo in montagna) ospiterà una grande dimostrazione plastica delle opere che saranno necessarie all'attuazione del vasto disegno di Bonifica Integrale, in cui apparirà evidente la grandiosa trasformazione cui sarà sottoposto il territorio montano dalle Alpi alla Sicilia.

Altre importanti manifestazioni faranno degna corona a queste iniziative. Particolarmente accurate saranno la consueta presentazione della produzione zootecnica del nostro Paese, l'esposizione delle macchine e dei moderni attrezzi meccanici dell'agricoltura, il vaglio delle esperienze consecutive in quest'ultimo periodo di potenziamento delle campagne.

Un quadro completo, in ampiezza e profondità, delle robuste virtù della nostra gente rurale, dei potenti mezzi moderni impiegati e da impiegare, nell'esercizio di questo dovere sociale — che i rurali intendono come privilegio ed orgoglio della propria fatica; dei risultati sempre più tangibili di questi sforzi nella visione di un interesse che trascende una qualsiasi attività individuale e che trascende per essere compenetrato a fondo nella dinamica dell'economia nazionale, sarà portato davanti all'ammirazione degli Italiani e degli stranieri che visiteranno la Fiera di Milano nell'aprile prossimo. E sarà rivelatore e annunziatore l'aprile prossimo. E sarà rivelatore e annunziatore di quei sicuri destini che il comandamento e la volontà del Duce preparano all'Italia di domani.

GINO CACCIARI

Per la Maremma Toscana
Sanno già i nostri lettori che il Governo fascista, raccogliendo i voti di tante laboriose popolazioni, è venuto incontro ai

bisogni della nostra Maremma con efficaci provvedimenti. Sul disegno di legge al riguardo parlò — deferentemente ascoltato dai colleghi — al Senato l'onorevole Luigi Callaini nella seduta del 22 dicembre passato. Nel discorso del venerando senatore si caldeggia un'opera di grande interesse provinciale, e noi lo riproduciamo qui integralmente.

La dotta, esauriente relazione del collega De Vito mi dispensa dall'aggiungere parola in merito al disegno di legge. Solamente desidero di fare una raccomandazione, e frattanto esprimere il più alto elogio al Governo, e segnatamente al Ministero dei lavori pubblici, per aver presentato questo progetto in favore della Maremma Toscana, per lunghi secoli lasciata in abbandono, eppur suscettibile di larghe possibilità produttive.

Con questo progetto si concede un contributo di lire 74 milioni e 500 mila, distribuibili in 15 esercizi cominciando dal 1930-31, da servire per le bonifiche e per le strade, da gran tempo, ma sempre invano, reclamate.

E' questo un primo passo, ma presto ne occorrerà un altro, se davvero si vogliono collegare, com'è detto nella relazione ministeriale, gli sparsi abitati delle zone in collina con quelli di pianura, e procurare gli sbocchi necessari ad una produzione agricola, forestale, mineraria, che, se aiutata, sarà per essere di una entità considerevole.

Le bonifiche, sono senza dubbio di grande utilità, anzi di prima necessità, ma, in tempi come i nostri, d'intenso e rapido traffico e di febbrile concorrenza, occorrono anche le ferrovie per sopprimere alla più intensa produzione agricola, forestale, mineraria, e alla più redditizia commerciabilità dei prodotti.

Da gran tempo il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva approvato tecnicamente il progetto di una ferrovia Massa Marittima-Siena, con diramazione per Colle Val d'Elsa, innestandola a sud col tronco ferroviario Follonica-Massa Marittima, e a nord col tronco ferroviario Colle Val d'Elsa-Poggibonsi.

Non v'è chi non veda la grande utilità di questa ferrovia trasversale, che, oltre a servire ad una vasta plaga di terreni, agricoli, boschivi, minerari ed a popolazioni numerose lontane circa 40 chilometri da centri ferroviari, metterebbe in comunicazione la Maremma Toscana da un lato colle province di Firenze e Pistoia, e dall'altro colle province di Siena e Arezzo, tanto più che sta per inaugurarsi la linea Sinalunga-Arezzo, e spezzerebbe la maglia ferroviaria compresa fra le ferrovie Pisa-Empoli, Empoli-Siena-Chiusi, Asciano, Montepescali, e Montepescali-Pisa.

Gli sforzi degli Enti locali, come non bastarono in passato all'attuazione di detto progetto, tanto meno oggi, ridotti in tristissime condizioni finanziarie, lo potranno effettuare anche atteso il più alto costo dei materiali e della mano

d'opera. Quindi non resta altra speranza che ottenere la costruzione dell'opera per conto dello Stato, giacché la progettata ferrovia ha, senza dubbio, i caratteri necessari per invocare tale provvedimento.

Ed io, che da tanti anni fui e sono rimasto presidente del Comitato per detta ferrovia, di questa giusta speranza insieme al collega Figoli des Geneys mi rendo interprete presso il Governo, a nome delle operose popolazioni interessate che sopportano in silenzio i gravissimi carichi fiscali in confronto delle meschine rendite delle loro terre, e i gravissimi sacrifici per loro figli caduti per la guerra vittoriosa, senza aver mai ottenuto un beneficio di carattere statale.

CRONACA

Confraternita di Misericordia. — Con Decreto di S. E. il Prefetto di Siena è stato sciolto il Magistrato che amministrava la ven. Istituzione e nominato Commissario il sig. Ugo Angelini.

La scelta è stata felicissima ed ha incontrato l'approvazione generale.

Il sig. Ugo Angelini è di nobile e antica famiglia, è una delle maggiori e più distinte personalità di Montalcino non solo per mente e per censo, ma per elevatezza di sentimenti, per dignità di vita, e per animo generoso.

Energia integra, e gagliarda, giovane animato da vivo desiderio del pubblico bene, egli raccoglie larghe simpatie ed ha la fiducia anche delle Autorità superiori.

Al distinto signore l'espressione del nostro compiacimento.

Spedale di S. Maria della Croce. — In sostituzione del comm. Cirmeni, chiamato ad amministrare gli Spedali riuniti di Lucca, il Prefetto di Siena S. E. Guido Pighetti ha nominato Commissario in questo nostro massimo Istituto di beneficenza il sig. Guido Angelini attivissimo Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, e capo non meno solerte e benamato della Società Filarmonica.

Anche questa nomina ha prodotto nella cittadinanza ottima impressione.

Il sig. Guido Angelini fu primo Sindaco fascista di Montalcino, e ricoprendo quell'onorifico posto di responsabilità che per oltre un trentennio aveva tenuto con dignità e prestigio il compianto padre suo avv. Giuseppe, ebbe la ventura e ne sentì tutta la gioia e tutto l'orgoglio di riconsacrare al culto della Patria il civico Palazzo giacché la follia bolscevica era giunta a tal punto da togliere perfino i ritratti degli augusti Sovrani dalla sala delle sedute consiliari, ivi però ricollocati quasi subito, non appena che alla R. Prefettura di Siena giunse la ferma vibrata, fiera protesta di questo nostro giornale.

L'ottimo sig. Guido Angelini sa che lo Spedale è per Montalcino parte della sua anima, della sua vita, — sa che lo vuole all'altezza della sua umanitaria funzione, e quindi noi confidiamo che egli si mostri ben degno della carica conferitagli.

A proposito dello Spedale ci è noto che il comm. Cirmeni ha inviato una lettera al segretario dell'Istituto, sig. Francesco Bindi, con la quale lo ringrazia con parole molto lusinghiere della intelligente efficacissima collaborazione e lo addita al plauso e alla gratitudine della cittadinanza.

Per la bonifica dei nostri terreni. — La mattina alle 10 del giorno 28 del mese scorso fu tenuta in Comune, per invito del Podestà nob. ing. Costanti, un'adunanza di proprietari all'oggetto di discutere sulle opere di miglioramento